IL VALORE STRATEGICO DELLA BIODIVERSITÀ

Esperienze di imprese, istituzioni e organizzazioni

a cura di
Sara Tessitore
Francesco Testa



FrancoAngeli

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612



Volume finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 –"Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, Centro Nazionale "National Biodiversity Future Center – NBFC", id. CN00000033, CUP: J53C21000290006

I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi.

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

IL VALORE STRATEGICO DELLA BIODIVERSITÀ

Esperienze di imprese, istituzioni e organizzazioni

a cura di
Sara Tessitore
Francesco Testa

FrancoAngeli

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

In copertina: Katsushika Hokusai, Kiyotaki Kannon Waterfall at Sakanoshita on the Tōkaidō *(*Tōkaidō Sakanoshita Kiyotaki kannon*), 1832, The Met Collection.*

Isbn e-book Open Access: 9788835188612

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Pubblicato con licenza *Creative Commons*
Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale
(CC-BY-NC-ND 4.0).
Sono riservati i diritti per Text and Data Mining (TDM), AI training e tutte le tecnologie simili.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.
L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
https://creativecommons.org/licenses/by-nd/4.0/deed.it

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

Indice

Prefazione, di *Alberto Di Minin* e *Andrea Piccaluga* pag. 9

Introduzione » 13

1. La complessa relazione tra impresa e biodiversità e le strategie adottate per la sua gestione, di *Sara Tessitore, Duccio Tosi* e *Francesco Testa* » 17
1.1. Background » 17
1.2. L'approccio metodologico nella selezione e nell'analisi dei casi di studio » 21

2. Ripristinare la biodiversità per restituire valore alle comunità locali ed al loro territorio: le misure delle imprese italiane per recuperare ecosistemi naturali degradati » 27
Introduzione » 27
2.1. Caso di studio Arbi Dario S.p.A., di *Sara Tessitore* » 30
2.2. Caso di studio DS Smith Group, di *Sara Tessitore* » 48
2.3. Caso di studio E.ON Italia (con la partecipazione di Rete Clima), di *Vinicio di Iorio* » 60
2.4. Caso di studio Invernizzi, di *Sara Tessitore* » 80
2.5. Caso di studio Regione Liguria ed imprese "custodi della biodiversità", di *Sara Tessitore* » 93

3. Strategie e soluzioni per conservare e salvaguardare la biodiversità » 108
Introduzione » 108
3.1. Caso di studio Alce nero S.p.A., di *Lino Cinquini, Gianmaria Ontano, Giacomo Pigatto* e *Andrea Tenucci* » 110
3.2. Caso di studio Barilla G. e R. Fratelli S.p.A., di *Duccio Tosi* » 122

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

3.3. Bioclima: come le aziende possono sostenere la biodiversità italiana, di *Giovanni Felici* e *Maria Cristina Lavagnolo* pag. 144
3.4. Caso di studio "Conservazione e valorizzazione della biodiversità nel CREA - Centro di ricerca Orticoltura e Florovivaismo: focus sul Centro di ricerca di Sanremo", di *Myriam Arcidiacono* e *Anna Mensuali* » 157
3.5. Caso di studio Flora Toscana, di *Myriam Arcidiacono* e *Anna Mensuali* » 187
3.6. Caso di studio FSC Italia: le certificazioni dell'uso sostenibile delle foreste come strumento per conservare la biodiversità italiana, di *Giovanni Felici* e *Maria Cristina Lavagnolo* » 210
3.7. Caso di studio "ORTIGE: cooperazione di sei aziende agricole della Regione Liguria per la selezione, conservazione e caratterizzazione di genotipi locali di legumi e ortaggi a rischio", di *Myriam Arcidiacono* e *Anna Mensuali* » 227
3.8. Caso di studio Società agricola Terre Cartusiae: valorizzazione di oltre 200 varietà di mele antiche nell'area del prosecco, di *Giovanni Felici* e *Maria Cristina Lavagnolo* » 249

4. Migliorare e arricchire la biodiversità come strategia di sviluppo socioeconomico » 261
Introduzione » 261
4.1. Caso di studio Aboca S.p.A., di *Martina Tafuro, Andrea Piccaluga* e *Alberto Di Minin* » 263
4.2. Caso di studio Ferrero Group, di *Niccolò Maria Todaro* » 277
4.3. Caso di studio Azienda Agricola Iside: i principi dell'agroforestazione a sostegno della biodiversità funzionale, di *Giovanni Felici* e *Maria Cristina Lavagnolo* » 298
4.4. Caso di studio Lavazza Group, di *Sara Tessitore* » 312
4.5. Caso di studio Sofidel S.p.A., di *Sara Tessitore* » 328
4.6. Caso di studio SoulFood Forestfarms: sviluppo di pratiche agroforestali e agricoltura rigenerativa in ambienti urbani, di *Giovanni Felici* e *Maria Cristina Lavagnolo* » 345
4.7. Caso di studio 3Bee e l'impresa rigenerativa: quando la tecnologia ascolta la natura, di *Valentina Cucino, Alberto Di Minin* e *Andrea Piccaluga* » 357

5. Promuovere una cultura per la biodiversità attraverso un processo partecipativo di sensibilizzazione » 371
Introduzione » 371
5.1. Aage V. Jensen Foundation: un modello integrato per la conservazione della biodiversità e lo sviluppo sostenibile, di *Jacopo Cricchio, Valentina Cucino* e *Andrea Piccaluga* » 373

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

5.2. Caso di studio Fondazione Capellino - Almo Nature S.p.A., di *Lino Cinquini, Gianmaria Ontano, Giacomo Pigatto* e *Andrea Tenucci* pag. 392
5.3. Caso di studio Altromercato, di *Lino Cinquini, Gianmaria Ontano, Giacomo Pigatto* e *Andrea Tenucci* » 408
5.4. Caso di studio Biodistretto Valdera, di *Paola Cassiano* e *Anna Camilla Moonen* » 421
5.5. Caso di studio Giorgio Tesi Group, di *Myriam Arcidiacono* e *Anna Mensuali* » 431

Considerazioni conclusive su differenti approcci al management della biodiversità, di *Sara Tessitore* e *Francesco Testa* » 457

Autrici e Autori » 461

Ringraziamenti » 463

Riferimenti bibliografici » 465

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

4.1. Caso di studio Aboca S.p.A.

di *Martina Tafuro, Andrea Piccaluga* e *Alberto Di Minin*

Sintesi del caso di studio

Aboca, con sede a Sansepolcro, in Toscana, è un'azienda leader nel settore dei prodotti a base di sostanze naturali per la salute e il benessere. Fondata nel 1978 da Valentino Mercati, Aboca si distingue per la sua filosofia orientata alla sostenibilità e all'approccio integrato tra agricoltura biologica, ricerca scientifica e innovazione tecnologica, secondo l'approccio della Systems Medicine. Da piccola impresa familiare, è cresciuta fino a diventare un punto di riferimento globale nel settore della fitoterapia e dei dispositivi medici naturali. L'azienda produce integratori alimentari e dispositivi medici basati su complessi molecolari naturali, con una gamma di prodotti distribuita in 25 paesi nel mondo.

La missione di Aboca si fonda su una visione olistica della salute, considerata come equilibrio tra uomo e natura. La sostenibilità, il rispetto della biodiversità e l'adozione di pratiche rigenerative sono pilastri del suo modello di business. Attraverso un ciclo produttivo completamente controllato, dall'agricoltura biologica alla distribuzione, l'impresa promuove una simbiosi tra economia, ecologia e responsabilità sociale. Aboca ha introdotto iniziative innovative per la rigenerazione del suolo e la conservazione della biodiversità agricola, partecipando a progetti di ricerca e collaborazioni con università, centri scientifici e istituzioni globali. Queste collaborazioni includono anche iniziative di educazione per sensibilizzare comunità locali e globali ad una sana relazione con il pianeta.

4.1.1. Focus sul caso di studio

4.1.1.1. Struttura dell'organizzazione e del rapporto con la biodiversità

Nel 2025, Aboca ha formalizzato la propria **Strategia per la Biodiversità 2025-2030**, articolata in cinque pilastri: **Avoid, Reduce, Restore & Regenerate, Transform, Educate**. Questa strategia sistematizza tutte le azioni aziendali per la tutela della biodiversità, con obiettivi di medio termine e un piano di monitoraggio basato su indicatori scientifici e tecnologie avanzate.

- **Avoid - Evitare**. Il pilastro "Avoid" della strategia Aboca si fonda sull'eliminazione preventiva degli impatti negativi sulla biodiversità. L'azienda adotta un

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

modello basato su ingredienti naturali e su un processo produttivo che esclude completamente l'uso di sostanze di sintesi chimica. Questo approccio consente di ottenere prodotti per la salute 100% naturali e biodegradabili, evitando il bioaccumulo di composti non biodegradabili nelle matrici ambientali e riducendo il rischio di contaminazione del suolo e delle acque. La coltivazione biologica certificata e l'adozione di pratiche agricole avanzate, come la lavorazione superficiale del terreno e l'allevamento semi-brado, contribuiscono a preservare l'integrità degli ecosistemi agricoli. L'impegno di Aboca nel rispetto della naturalità si traduce in prodotti dal contenuto biodegradabile in una filiera verticalmente integrata che opera in coerenza con i principi dell'economia circolare.

- **Reduce - Ridurre**. Il pilastro "Reduce" mira a contenere e mitigare gli impatti negativi residui sulla biodiversità. Aboca implementa pratiche agricole che rispettano l'equilibrio dell'agroecosistema, come la rotazione colturale, l'uso di cover crops, la gestione meccanica delle erbe infestanti e la creazione di fasce ecologiche. Queste tecniche favoriscono la presenza di impollinatori e predatori naturali, riducendo la necessità di interventi. L'introduzione del pascolo estensivo di animali allo stato semi-brado in alcuni terreni contribuisce a incrementare la biodiversità del sistema agricolo e la sua resilienza. Inoltre, Aboca monitora costantemente la biodiversità edafica e idrobiologica all'interno delle proprie coltivazioni, adottando strumenti scientifici come l'indice QBS-ar e l'IBE, per garantire una gestione consapevole e adattiva delle risorse naturali.
- **Restore & Regenerate - Ripristinare e Rigenerare**. Con il pilastro "Restore & Regenerate", Aboca si impegna attivamente nel ripristino degli ecosistemi agricoli e nella rigenerazione della biodiversità. L'azienda adotta pratiche di agroforestazione, integrando alberi e arbusti nelle coltivazioni per migliorare la fertilità del suolo e aumentare la complessità ecologica. Coltiva oltre 90 specie vegetali, favorendo una diversificazione che rafforza la resilienza degli agroecosistemi. Tra le iniziative più recenti, il progetto "Living Lab Agroforestazione", avviato in collaborazione con la Circular Bioeconomy Alliance, sperimenta l'impatto di sistemi agroforestali sulla biodiversità, sul sequestro del carbonio e sulla salute del suolo. Queste azioni contribuiscono a rigenerare il capitale naturale e a promuovere un modello agricolo capace di restituire valore agli ecosistemi.
- **Transform - Trasformare**. Il pilastro "Transform" rappresenta l'impegno di Aboca nel promuovere un cambiamento culturale e sistemico. L'azienda condivide i principi della propria strategia con partner e stakeholder, favorendo la diffusione di pratiche sostenibili lungo tutta la filiera. Attraverso progetti come "Aboca Supply", Aboca si impegna a costruire filiere per controllare direttamente alcune fonti di approvvigionamento per materie prime strategiche, collaborando anche con le comunità locali in linea con la sua terza finalità di beneficio comune. La trasformazione si estende anche al territorio, con la partecipazione al Tavolo Agricoltura del Distretto dell'Economia Civile della Valtiberina, dove Aboca contribuisce alla definizione di politiche locali per la tutela della biodiversità e la sostenibilità agricola.

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

- **Educate - Educare**. Il pilastro "Educate" sottolinea il ruolo centrale della divulgazione e della formazione nella strategia di Aboca. L'azienda promuove la consapevolezza del legame tra salute umana e salute del pianeta attraverso attività culturali, editoriali e didattiche. Progetti come "Il Bosco degli Scrittori[1]", "Le Parole della Salute Circolare[2]", "Aboca Kids[3]", "Piano Terra[4]" e "Oasi[5]" mirano a sensibilizzare il pubblico su temi ecologici e sistemici. Inoltre, Aboca ha intenzione di avviare un programma di educazione ecologica nelle scuole, in collaborazione con la Fondazione Progetto Valtiberina, per formare le nuove generazioni alla tutela della biodiversità. La condivisione delle conoscenze è vista come leva per una trasformazione culturale orientata al bene comune.

Aboca impiega oltre 1.800 persone, tra cui agronomi, ricercatori, operatori agricoli e tecnici specializzati, che collaborano per garantire la qualità dei prodotti e il miglioramento continuo delle pratiche agricole e ambientali. L'azienda gestisce una rete di oltre 1.600 ettari, di cui 1.034 ettari di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e circa 570 ettari di boschi, localizzati principalmente in Toscana, nelle aree della Valtiberina e della Valdichiana. Nel 2024, Aboca ha confermato la propria posizione di leadership nel settore dei prodotti naturali per la salute, con un fatturato di circa 300 milioni di euro. La crescita economica è sostenuta da un modello di business integrato che coniuga ricerca scientifica, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica, rispondendo a una domanda globale sempre più orientata verso il benessere naturale.

Dal 1978, Aboca si dedica esclusivamente all'agricoltura biologica, rispettando il **Regolamento Europeo 848/2018**, che vieta l'uso di fertilizzanti e pesticidi chimici di sintesi, nonché di OGM. L'azienda adotta pratiche agroecologiche che favoriscono la selezione di varietà vegetali resilienti e l'applicazione di tecniche colturali rigenerative, come la rotazione delle colture, il sovescio, l'introduzione di cover crops e la lavorazione superficiale del suolo. Queste pratiche mantengono l'equilibrio ecologico e la vitalità dei terreni, garantendo una produzione sostenibile e di alta qualità.

Tutto il processo agricolo segue le **Good Agricultural and Collection Practices (GACP)**, linee guida internazionali che assicurano la qualità e la sostenibilità delle coltivazioni di piante medicinali. Grazie a questo approccio, i terreni di Aboca non solo conservano la biodiversità, ma la migliorano nel tempo. Dal 2016, l'azienda è aderisce allo schema **Biodiversity Alliance**, ottenendo il punteggio massimo di 100/100. Questo risultato conferma l'efficacia del modello agricolo di Aboca nel preservare e rigenerare la biodiversità del suolo e dei corsi d'acqua, attestando un equilibrio ecologico autentico e duraturo.

[1] Maggiori informazioni disponibili al link: *https://abocaedizioni.it/il-bosco-degli-scrittori-salone-del-libro-di-torino-2025/.*

[2] Maggiori informazioni disponibili al link: *www.aboca.com/it/eventi/aboca-podcast/.*

[3] Maggiori informazioni disponibili al link: *https://abocaedizioni.it/aboca-kids/.*

[4] Serie web disponibile al link: *www.youtube.com/playlist?list=PLz4ZwChDfOgyhfo24-QjoWXnZM8xmeIga.*

[5] Maggiori informazioni disponibili al link: *www.aboca.com/it/eventi/oasi-aboca/.*

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

4.1.1.2. Impatti del caso di studio sulla biodiversità e gli ecosistemi naturali

La biodiversità rappresenta una risorsa fondamentale per il pianeta, essendo essenziale per l'equilibrio degli ecosistemi e per la salute globale. Per questo motivo, Aboca si impegna da sempre nella promozione e protezione della biodiversità, considerandola un elemento costitutivo del proprio modello di business. L'azienda coltiva oltre 90 specie vegetali, un numero significativamente superiore rispetto alla media delle aziende agricole italiane specializzate in piante officinali. Questa diversità colturale è accompagnata da pratiche agronomiche che favoriscono la biodiversità segetale, come il controllo meccanico delle erbe infestanti e la conservazione delle piante spontanee ai margini dei campi.

L'approccio di Aboca alla biodiversità ha effetti positivi sugli ecosistemi locali e globali. Le pratiche di agricoltura biologica eliminano l'uso di sostanze chimiche di sintesi, contribuendo a ridurre l'inquinamento del suolo e delle falde acquifere. Le tecniche di rigenerazione del suolo, come la semina di leguminose per il ripristino dell'azoto e l'introduzione di cover crops, favoriscono un miglior ciclo dei nutrienti e un incremento della biomassa microbica, migliorando la resilienza delle colture agli stress climatici. Aboca ha inoltre lasciato alcune aree dei propri terreni incolte e ha piantato alberi e arbusti ai margini delle coltivazioni, contribuendo alla complessità del paesaggio e alla creazione di habitat per impollinatori e fauna selvatica.

La vitalità dei terreni è visibile nella ricca presenza di microrganismi, insetti e piccoli animali che abitano il suolo e i corsi d'acqua adiacenti alle coltivazioni. Questi organismi sono essenziali per la stabilità del suolo e per il suo arricchimento, contribuendo a mantenere la fertilità e la funzionalità ecologica degli agroecosistemi. Per monitorare scientificamente questi aspetti, Aboca ha introdotto strumenti innovativi come il protocollo **Element-E**, sviluppato dall'azienda 3Bee. Il sistema include:

- **Flora**, che utilizza immagini satellitari per analizzare la diversità spaziale e temporale degli agroecosistemi;
- **Spectrum**, sensori acustici che rilevano la presenza e la varietà degli impollinatori attraverso il riconoscimento del ronzio.

Questi strumenti permettono di calcolare indici ecologici come il **Pollination Abundance Index** e l'**Indice di Shannon-Wiener**, validando l'efficacia delle pratiche agricole adottate e contribuendo alla definizione di un sistema di monitoraggio avanzato.

Aboca si dedica attivamente a progetti di conservazione della biodiversità in collaborazione con università italiane e internazionali. L'azienda sostiene inoltre programmi di conservazione per le varietà antiche di piante medicinali, salvaguardando il patrimonio genetico vegetale per le future generazioni attraverso la catalogazione di specie autoctone e la creazione di collezioni botaniche e giardini medicinali.

L'uso di materiali derivati da risorse rinnovabili e la progettazione di packaging a ridotto consumo di risorse contribuiscono ulteriormente alla sostenibilità complessiva. La scelta degli imballaggi è guidata dalla volontà di minimizzare la plastica

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

monouso e promuovere un'economia circolare, in linea con i principi della Greener Pharmacy.

4.1.1.3. Rilevanza della biodiversità per il settore produttivo

La biodiversità è un pilastro del modello di business di Aboca. L'impiego di piante medicinali rare e diversificate garantisce una maggiore resilienza del ciclo produttivo, riducendo la dipendenza da monoculture vulnerabili a malattie e cambiamenti climatici. La ricchezza genetica consente all'azienda di formulare prodotti con complessi molecolari naturali innovativi, migliorando l'efficacia e la sostenibilità delle soluzioni offerte alle persone. L'azienda basa la sua competitività sulla diversità delle risorse naturali e sulla capacità di differenziare il portafoglio prodotti con formule che sfruttano le sinergie tra diverse specie vegetali.

La biodiversità riveste un ruolo cruciale nel comparto produttivo di Aboca, che si specializza nella realizzazione di prodotti naturali per la salute a base di piante medicinali e composti biologici. Una delle ragioni principali per cui la biodiversità è così rilevante riguarda la qualità è l'efficacia dei prodotti. Infatti, una maggiore varietà di specie vegetali consente ad Aboca di sviluppare soluzioni naturali innovative e diversificate, rispondendo così alle esigenze di salute in modo efficace e sostenibile. Allo stesso tempo, la biodiversità supporta la resilienza agricola, poiché un ecosistema più variegato riduce il rischio di malattie e i danni derivanti dai cambiamenti climatici, permettendo di eliminare l'impiego di pesticidi e fertilizzanti chimici come richiesto dal Regolamento EU 848/2018 al quale Aboca è allineata.

Inoltre, la biodiversità contribuisce alla conservazione delle risorse naturali, come il suolo, fondamentale per la produzione agricola. Le pratiche agricole che tutelano la biodiversità migliorano la qualità del terreno, favorendo il ciclo naturale dei nutrienti e l'impollinazione, processi essenziali per una produzione sostenibile. Da un punto di vista innovativo, l'ampia varietà biologica offre a Aboca opportunità per la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti, consentendole di restare competitiva nel mercato, rispondendo alle necessità di consumatori sempre più attenti all'ambiente. Infine, in un contesto in cui la sostenibilità è sempre più un criterio fondamentale di scelta per i consumatori, l'impegno di Aboca nella tutela della biodiversità rinforza la sua reputazione come azienda responsabile, incrementando la fiducia verso i suoi prodotti e pratiche. L'inserimento dell'attenzione alla biodiversità tra le finalità di beneficio comune all'interno del proprio statuto di Società Benefit, l'ingresso nel National Biodiversity Future Center nel 2022 e l'adozione della Strategia per la Biodiversità 2025-2030, dimostrano l'impegno concreto dell'azienda, che riesce a conciliare la propria attività produttiva con la salvaguardia dell'ambiente e il benessere sociale. In questo modo, la biodiversità non solo rappresenta un vantaggio ecologico, ma è anche un elemento chiave per il successo e la sostenibilità economica di Aboca.

La dipendenza da risorse naturali rende il settore vulnerabile ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità. Aboca risponde a queste sfide implementando

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

strategie di mitigazione basate su pratiche agricole rigenerative, l'adozione di tecnologie per il monitoraggio della salute del suolo e il miglioramento della resilienza ecologica delle colture. Inoltre, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento garantisce la continuità produttiva anche in scenari di instabilità ecologica. La biodiversità è integrata nella gestione strategica delle risorse, consentendo un approccio flessibile e adattabile alle mutevoli condizioni ambientali.

4.1.1.4. Rilevanza del caso di studio

Aboca rappresenta un caso di studio emblematico nella tutela della biodiversità, grazie a un impegno concreto, sistemico e validato scientificamente. L'azienda ha ottenuto la certificazione Biodiversity Alliance, raggiungendo il punteggio massimo di 100/100, distinguendosi tra le realtà certificate. Lo schema, sviluppato dal Consorzio per il Controllo dei Prodotti Biologici (CCPB), valuta la qualità biologica del suolo, la biodiversità idrobiologica, le pratiche agricole, restituendo un quadro completo del livello di biodiversità aziendale. Le analisi condotte hanno evidenziato che i terreni di Aboca non solo mantengono un elevato grado di biodiversità, ma lo migliorano nel tempo, confermando una gestione agricola non solo sostenibile, ma autenticamente rigenerativa.

Nel 2025, Aboca ha formalizzato la propria Strategia per la Biodiversità 2025-2030, co-progettata con il National Biodiversity Future Center (NBFC), il primo centro nazionale dedicato alla ricerca e innovazione sulla biodiversità. Il documento è stato sottoposto a una revisione scientifica multidisciplinare da parte di esperti NBFC, che hanno contribuito all'integrazione di indicatori ecologici, tecnologie di monitoraggio e approcci sistemici. Questa collaborazione rappresenta un esempio pionieristico di co-progettazione tra impresa e mondo accademico, con l'obiettivo di mettere la natura al centro del modello aziendale.

Oltre a ciò, Aboca ha ottenuto la certificazione B Corp, con un punteggio di 124,2 su 200, posizionandosi tra le aziende con le migliori performance sociali e ambientali a livello globale. Questo riconoscimento premia in particolare le pratiche agricole innovative, i progetti di riduzione dell'impronta ambientale e l'impegno verso il bene comune, formalizzato anche a livello statutario.

L'impatto delle azioni di Aboca si riflette in una gestione dei terreni che promuove la biodiversità, migliora la qualità del suolo, favorisce la resilienza degli ecosistemi e contribuisce alla sostenibilità ambientale. Questi risultati dimostrano come un'azienda possa coniugare successo economico con responsabilità sociale e rispetto per la natura, offrendo un modello virtuoso e replicabile nel settore agroalimentare e farmaceutico.

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

4.1.2. Descrizione dell'organizzazione e delle sue attività

Aboca opera attraverso una filiera integrata che unisce coltivazione biologica, ricerca scientifica, produzione industriale e distribuzione sostenibile, con l'obiettivo di promuovere la salute delle persone e dell'ambiente.

- **Coltivazione biologica su larga scala**: l'azienda gestisce direttamente oltre 1.000 ettari di superficie agricola, coltivando più di 90 specie vegetali. Le pratiche adottate seguono i principi dell'agroecologia e della rigenerazione, con rotazioni colturali, sovescio, siepi e alberature che favoriscono la biodiversità e la resilienza degli ecosistemi agricoli.
- **Ricerca e sviluppo**: il dipartimento scientifico di Aboca applica un approccio sistemico alla salute, studiando complessi molecolari naturali attraverso analisi metabolomiche e cliniche. La ricerca è condotta in collaborazione con università e centri di eccellenza, tra cui il National Biodiversity Future Center, per garantire l'efficacia e la sostenibilità delle soluzioni proposte.
- **Produzione industriale sostenibile**: i processi produttivi escludono l'uso di sostanze chimiche di sintesi e impiegano tecnologie avanzate per preservare l'integrità dei principi attivi. L'azienda utilizza metodi di estrazione che impiegano solo acqua e alcool biologico, sistemi di recupero degli scarti, contribuendo alla circolarità del ciclo produttivo.
- **Distribuzione responsabile**: i prodotti Aboca sono presenti in migliaia di punti vendita in Italia e all'estero. Sono al vaglio soluzioni di imballaggio per ridurre l'impronta ecologica e viene svolta una costante attività di formazione ai farmacisti rispetto alla scelta di soluzioni terapeutiche naturali e biodegradabili a parità di efficacia.
- **Valutazione ecologica e adattamento**: Aboca integra strumenti di analisi ambientale per orientare le proprie pratiche agricole. Le attività di monitoraggio si basano su protocolli scientifici che permettono di valutare la qualità biologica del suolo, la presenza di impollinatori e la complessità del paesaggio, contribuendo alla definizione di obiettivi di miglioramento continuo.

4.1.2.1. Caratteristiche (socioeconomiche, territoriali, climatiche) della località geografica interessata dalle attività dell'organizzazione

Aboca è situata in una regione ricca di biodiversità e patrimonio culturale. La Valtiberina è infatti caratterizzata da un paesaggio collinare con ecosistemi agricoli complessi, dove il mosaico di prati, boschi e terreni agricoli offre un habitat ideale per la diversificazione colturale. Il clima temperato, con estati calde e inverni miti, favorisce la crescita di numerose specie vegetali, rendendo questa area ideale per la coltivazione di piante officinali di elevata qualità.

Aboca ha sede in Toscana, una regione che offre un contesto socioeconomico, territoriale e climatico particolarmente favorevole per la sua attività basata sull'a-

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

gricoltura biologica e la tutela della biodiversità. La Toscana è una delle regioni italiane con il PIL pro capite più elevato, grazie a un'economia diversificata che spazia dall'industria e i servizi all'agricoltura di alta qualità. Nel 2021, il PIL regionale ammontava a circa 170 miliardi di euro, pari al 10,3% del PIL nazionale, con il settore agricolo biologico in forte crescita. La Toscana, con oltre 200.000 ettari di coltivazioni biologiche, rappresenta uno degli hub principali in Italia per l'agricoltura sostenibile. Aboca, con più di 1.500 ettari di terreni biologici, è un attore fondamentale in questo settore, contribuendo a una produzione agricola rispettosa dell'ambiente e focalizzata sulla biodiversità.

Il territorio toscano, che si estende su circa 23.000 km², è caratterizzato da una grande varietà di paesaggi che includono colline, valli, montagne e coste. Le coltivazioni agricole in Toscana, tra cui vigneti, oliveti e campi di erbe officinali, sono parte integrante di questo paesaggio. Aboca opera principalmente in zone rurali e montuose, ideali per la coltivazione di piante officinali, come camomilla, lavanda e menta. Queste aree sono anche ricche di biodiversità e di flora locale, fattore che contribuisce al successo delle pratiche agricole biologiche e rigenerative adottate dall'azienda. Aboca è impegnata a preservare la biodiversità, agendo come custode di queste terre attraverso pratiche che proteggono l'ecosistema locale.

Il clima toscano, di tipo mediterraneo, con estati calde e asciutte e inverni miti, offre condizioni ideali per la coltivazione di piante aromatiche e medicinali. Le temperature medie annuali variano tra i 14 °C e i 18 °C, mentre le precipitazioni oscillano tra 700 mm nelle zone costiere e oltre 1.200 mm nelle aree montuose. Questa tipologia climatica consente ad Aboca di coltivare una vasta gamma di specie vegetali, alcune delle quali sensibili ai cambiamenti climatici. Il clima favorevole supporta anche la biodiversità locale, contribuendo al successo delle pratiche ecologiche adottate dall'azienda, che punta alla rigenerazione del suolo e alla conservazione della flora.

Aboca si distingue anche per il suo impegno verso la sostenibilità. Con il 100% dei suoi terreni certificati come biologici, l'azienda integra pratiche di agricoltura rigenerativa che migliorano la qualità del suolo e riducono l'impatto ambientale. La certificazione B Corp, ottenuta con un punteggio di 124,2 su 200, riconosce l'eccellenza di Aboca in termini di responsabilità sociale e ambientale. Questo impegno rende Aboca un modello virtuoso nel settore agricolo e dei prodotti naturali per la salute, coniugando innovazione, sostenibilità e tutela della biodiversità in un contesto socioeconomico e territoriale ideale per promuovere pratiche agricole ecocompatibili.

L'impresa gioca un ruolo chiave nell'economia locale, offrendo opportunità di lavoro, sostenendo piccole imprese agricole e promuovendo un turismo sostenibile legato alla salute e al benessere. La presenza di Aboca ha stimolato iniziative comunitarie orientate alla sostenibilità, come mercati locali e progetti educativi. L'interazione con il territorio non si limita all'attività economica, ma si traduce in un costante impegno per la valorizzazione delle risorse naturali.

Oltre al ruolo produttivo, Aboca contribuisce attivamente allo sviluppo locale, generando occupazione, collaborando con piccole imprese agricole e promuovendo

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

iniziative culturali e formative. L'impresa partecipa al **Distretto dell'Economia Civile della Valtiberina**, contribuendo alla definizione di politiche territoriali per la sostenibilità e la salute ambientale. La sua presenza ha stimolato progetti educativi, mercati locali e attività di divulgazione scientifica.

L'impegno ambientale di Aboca è riconosciuto anche a livello internazionale. I riconoscimenti confermano la coerenza tra il modello imprenditoriale di Aboca e la valorizzazione del territorio, della biodiversità e del capitale naturale.

4.1.2.2. Il percorso per la gestione della biodiversità

Aboca adotta un approccio agricolo biologico per coltivare i propri terreni, convertendo tutte le nuove superfici acquisite a questo metodo di coltivazione, che vieta l'uso di sostanze chimiche sintetiche come fertilizzanti, diserbanti, insetticidi e altri fitofarmaci, nonché organismi geneticamente modificati (OGM). Inoltre, su una parte dei terreni in affitto è stato applicato un vincolo ambientale, noto come "biovincolo", che garantisce che queste terre siano destinate esclusivamente a coltivazioni biologiche per i prossimi 90 anni, indipendentemente dal proprietario.

La gestione agricola di Aboca ha portato al mantenimento e, in alcuni casi, al miglioramento della biodiversità nei terreni, come evidenziato dalla forte presenza di microrganismi nei suoli, confermata dal punteggio massimo di 100/100 ottenuto secondo lo schema di Biodiversity Alliance. Nel 2020, la valutazione copriva l'88% delle superfici coltivate, e nel 2023 si è estesa a un campione rappresentativo del 100% della superficie agricola. Dal 2022, sono stati inclusi anche i corsi d'acqua che attraversano i terreni coltivati.

Aboca adotta inoltre altre pratiche agricole virtuose per rispettare gli ecosistemi locali. Tra queste, la rotazione delle colture, che prevede l'alternanza di piante officinali con altre specie, tra cui le "Cover Crops", utilizzate anche come colture da sovescio per migliorare la fertilità del suolo con l'obiettivo di rigenerare i terreni agricoli, migliorare la capacità di stoccaggio del carbonio e aumentare la biodiversità locale.

Inoltre, si privilegiano lavorazioni del terreno che preservano la sostanza organica, evitando l'aratura profonda e il rivoltamento del terreno. Aboca interviene anche in favore della biodiversità in Val di Chiana, piantando siepi e alberi all'interno dei propri appezzamenti. L'iniziativa include la piantumazione di piante autoctone e la creazione di zone protette dove queste piante possano crescere senza l'interferenza di coltivazioni intensive, contribuendo così alla conservazione degli habitat naturali e alla biodiversità locale. Tutte queste attività sono conformi alle **Good Agricultural and Collection Practices (GACP)** stabilite dall'EMA, garantendo così una gestione agricola rispettosa dell'ambiente e della biodiversità.

L'agricoltura biologica è regolamentata dal **Regolamento Europeo 848/2018**, che esclude l'uso di fertilizzanti e fitofarmaci chimici di sintesi e vieta l'impiego di OGM. Grazie a un continuo impegno nell'innovazione, Aboca è diventata un punto di riferimento europeo nel settore della coltivazione biologica di piante medicinali. Presso la

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612

sede direzionale e lo stabilimento di Pistrino, l'azienda adotta il sistema di gestione ambientale certificato **ISO 14001**, garantendo il rispetto delle normative ambientali.

L'attenzione all'impatto ecologico permea ogni aspetto delle operazioni aziendali, dalle azioni quotidiane alle decisioni strategiche. Ad esempio, viene privilegiata la scelta di materiali sostenibili, con un occhio di riguardo per la riciclabilità dei prodotti. Inoltre, nei piani di espansione degli uffici e degli impianti produttivi, Aboca cerca di favorire il recupero e il riutilizzo di strutture esistenti, spesso in stato di degrado, evitando così l'impermeabilizzazione di nuove superfici e il conseguente consumo di risorse naturali.

Sul piano della comunicazione verso l'esterno, Aboca ha compiuto numerosi sforzi per trasmettere al grande pubblico i concetti alla base della propria visione. Tra le iniziative più rilevanti ci sono il lancio della linea di libri per bambini Aboca Kids, pubblicata dalla casa editrice dell'azienda, e il tour dello spettacolo "Le Parole della Salute Circolare", realizzato in collaborazione con la Dott.ssa Ilaria Capua. Inoltre, Aboca ha partecipato al "Bosco degli Scrittori" presso il Salone del Libro di Torino, un evento che ha visto la collaborazione con il National Biodiversity Future Center. Queste iniziative mirano a sensibilizzare il pubblico sui temi della biodiversità, della salute e della sostenibilità. Aboca ha anche messo in atto un progetto educativo di sensibilizzazione, volto a promuovere la consapevolezza sulla conservazione della biodiversità e sull'adozione di pratiche agricole sostenibili.

Nel complesso, i progetti di Aboca vanno dalla gestione rigenerativa dei terreni alla protezione della biodiversità attraverso monitoraggi, certificazioni e sensibilizzazione. Questi sforzi, che combinano agricoltura e tutela ambientale, contribuiscono in modo concreto alla conservazione della biodiversità, facendo di Aboca un esempio di azienda che integra la biodiversità in ogni aspetto delle sue operazioni.

4.1.2.3. Principali stakeholder coinvolti nella relazione tra organizzazione e biodiversità

Anche gli stakeholder di Aboca riconoscono l'importanza della biodiversità come tema centrale per la sostenibilità e lo sviluppo dell'impresa, dichiarando nella Matrice di Materialità che hanno co-costruito. L'analisi ha messo in evidenza un forte interesse comune per argomenti come "Accesso a prodotti efficaci, sicuri e 100% naturali", "Cura dell'ecosistema naturale del suolo e della biodiversità", e "Ricerca e sviluppo di prodotti sostenibili, circolari e innovativi". Questi temi sono stati identificati come rilevanti da tutti i soggetti coinvolti, evidenziando un allineamento tra le priorità degli stakeholder e le attività strategiche di Aboca. Tali attività sono infatti sancite a livello statutario come finalità di beneficio comune che l'azienda persegue in qualità di Società Benefit. In particolare, lo Statuto di Aboca riporta nell'Articolo 3: "In qualità di Società Benefit, la società intende perseguire più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse".

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835188612